

Il Messaggero avventista



Il numero di gennaio dedica la copertina a Nelson Mandela, scomparso il 5 dicembre scorso, e un articolo del direttore Giuseppe Marrazzo.

La riflessione biblica questo mese è di Ellen G. White, scrittrice cristiana di fine ottocento, sul testo “Ti scongiuro, davanti a Dio e a Cristo Gesù... Predica la Parola, insisti in ogni occasione favorevole e sfavorevole” (2 Timoteo 4:1,2).

Papa Francesco è il protagonista dell’articolo “Un settantenne superstar”, del past. Davide Romano, direttore aggiunto del dipartimento Affari Pubblici e Libertà Religiosa dell’Unione italiana delle chiese cristiane avventiste del 7° giorno. Bergoglio è un pontefice sospeso fra grandi innovazioni e aperture su più fronti, e la tradizione cattolica romana cui è molto legato.

Nell’articolo “La forza della fragilità”, Ismaele Di Maggio presenta il libro di Loretta Goggi, in cui la popolare artista racconta le vicissitudini superate grazie alla fede in Gesù.

“Sacrificio a Baal e cristianesimo” è un interessante articolo del pastore avventista Adelio Pellegrini che riflette su come il sincretismo possa confondere il linguaggio biblico con pratiche idolatriche.

La nascita del “Centro di Speranza”, a Firenze, è il tema dell’intervista a Luca Faedda, pastore e coordinatore delle attività sociali della casa per ferie “Aurora”. La nuova struttura si propone di: ospitare i parenti degli ammalati ricoverati nel vicino ospedale, sollevando anche economicamente queste famiglie con l’offerta di prezzi modici; avvicinare le persone al proprio familiare ospedalizzato; trasmettere la pace che deriva da un ambiente sereno,

gradevole, accogliente e cristiano.

Sul numero di gennaio del Messaggero avventista, la radio Rvs di Roma ha intervistato Giuseppe Marrazzo, direttore del mensile. Per ascoltare il programma [cliccare qui](#).

Share on Facebook Share

Share on Twitter Tweet

Share on Pinterest Share

Send email Mail

Print Print